

Prot. n. 262/07

Roma, 4 giugno 2007

A tutti i Dirigenti Sindacali **CONFISAL/UNSA Beni Culturali**

A tutti gli iscritti **CONFISAL/UNSA Beni Culturali**

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 40/07

Aspettando l'applicazione del nuovo Contratto

**Ministeri, primi soldi a settembre:
in arrivo circa 800 € di arretrati.**

Dopo l'accordo del 28 maggio 2007 fra governo e sindacati, possiamo cominciare a fare i conti del quanto e del quando. La cifra che ormai tutti conosciamo è quella dell'aumento medio: 101 euro lordi al mese. Ma non tutti i soldi entreranno subito in busta paga.

Infatti, quando il contratto sarà in vigore, si potrà vedere solo una prima tranche di aumento, circa 40 euro lordi per un dipendente dallo stipendio medio come, ad esempio, un dipendente B1.

Si presume, qualora i tempi siano rispettati, che nella busta paga di settembre, troveremo una prima parte di arretrati, che dovrebbe ammontare a 826 euro lordi.

I restanti 60 euro d'aumento finirebbero finalmente nella busta paga solo a partire dal prossimo gennaio, con incluso un pacchetto di arretrati che dovrebbe sfiorare mediamente i 730 euro lordi.

L'accordo raggiunto con il governo, per prassi, secondo quanto previsto dalla procedura per il rinnovo dei contratti, prima di entrare in vigore ci vorrà ancora un po' di tempo.

Infatti, la procedura dei rinnovi è in realtà ancora molto lunga, anzi praticamente deve ancora cominciare poiché l'intesa fra governo e sindacati è servita solo a fissare quante risorse si possono erogare.

Adesso l'Aran dovrà passare alla scrittura vera e propria dei contratti, per statuire nel particolare come dovranno essere distribuiti i soldi disponibili.

L'operazione dovrebbe essere alquanto semplice, poiché il testo del contratto può essere scritto entro due o tre settimane, poi, entro 55 giorni, deve pervenire l'approvazione del governo e della Corte dei conti.

Infine, il Tesoro può disporre l'applicazione delle nuove norme contrattuali con la busta paga di settembre se non addirittura in quella di agosto, se tutti i passaggi si svolgessero velocemente.

E' bene precisare che, essendosi di fatto confermato il blocco degli stipendi per un intero anno, per tutto il 2006 e un mese del 2007, a fronte di un aumento di 101 Euro lorde, i dipendenti dei ministeri hanno, nel concreto, rinunciato ad un reale incremento di salario.

Inoltre, per quanto riguarda gli aumenti, buona parte dei soldi sarà versata nel 2008 poiché la parte più consistente potrà essere percepita in un mese indefinito del 2008, ovvero fuori biennio, in quanto i fondi saranno stanziati probabilmente nella prossima finanziaria.

Accordo del 28 maggio 2007

Biennio economico da rinnovare: <u>2006/2007</u>	INFLAZIONE	AUMENTO MEDIO* Quota FUA inclusa Importo lordo	DATA DI PAGAMENTO	Decorrenza arretrati
2006	1,7%	-----	-----	-----
2007	2%	36 € (1,64%)	2008	01/02/2007
2008	(1,7%?)	65 € (2,88%)	metà del 2008	2008
TOTALE	(5,4%?)	101 € (4,51%)		

* L'aumento medio della tabella viene calcolato sugli importi spettanti alla posizione economica B3.

Gli aumenti in concreto (riferiti alla posizione economica B1)

GLI EFFETTI DEI NUOVI CONTRATTI SULLA BUSTA PAGA MEDIA (cifre lorde) *	
SETTEMBRE 2007 NELLA PRIMA BUSTA PAGA, 826€ DI ARRETRATI	+ 40€ AL MESE
GENNAIO 2008 NELLA PRIMA BUSTA PAGA, 727€ DI ARRETRATI	+ 61€ AL MESE

*stima basata sull'ipotesi che il contratto entri in vigore a settembre

CONFSAL-UNSA Beni Culturali
LA SEGRETERIA NAZIONALE